

## LA VARIANTE

«Ottimo risultato - commenta Stefano Miori - è stato un confronto intenso e aperto anche sul piano culturale tra professionisti e architetti su cosa significhi "contemporaneo"»

# «Centri storici» Trento approva

*Schedati i 2.300 edifici  
Lavoro iniziato nel 2014*

**ROBERTO VIVALDELLI**

Importanti novità sul fronte urbanistico. Nella giornata di venerdì, la giunta provinciale ha approvato, con delle leggere modifiche, la variante urbanistica dei centri storici. L'adozione definitiva della variante al piano regolatore generale di Arco per la disciplina degli edifici ricompresi nel centro storico e frazioni e degli edifici storici isolati era già stata votata dal civico consesso alla fine del 2018, dopo un percorso abbastanza lungo e travagliato. Una variante, redatta dall'architetto Marco Piccolozz in collaborazione con gli uffici tecnici comunali, che ha ridefinito e aggiornato le migliaia di schede e le tipologie d'intervento. L'incarico di schedatura degli edifici del centro storico di Arco e delle frazioni si è svolto a partire dall'estate 2014 con il coinvolgimento, oltre al tecnico incaricato, di altri 3 professionisti laureati. Sono state prodotte più di 2.300 schede e scattate quasi 11.000 fotografie

a corredo del lavoro di rilievo. Oltre al centro storico di Arco sono stati rilevati anche gli edifici delle 18 frazioni facenti parte del comune amministrativo e gli edifici storici isolati.

La nuova scheda di rilevazione ha posto grande attenzione alla documentazione fotografica che ha così generato un elaborato assai più completo rispetto alle vecchie schede risalenti alla metà degli anni '90.

«Ottimo risultato - commenta l'assessore all'urbanistica Stefano Miori - la giunta ha approvato la variante con alcune modifiche, perlopiù tecniche e non sostanziali, che ci avevano chiesto. Si tratta di alcune modifiche che riguardano più che altro l'aspetto normativo e hanno un minimo riflesso sul contenuto della variante. È stato un lavoro molto intenso, un confronto direi aperto anche sul piano culturale tra professionisti e architetti su cosa significhi la parola "contemporaneo". Un interrogatorio generale e culturale che riguarda tutti i campi, e non solo l'urbanistica. Le discussioni, tuttavia, sono

## LE SCHEDE

Le nuove schede di rilevazione hanno posto grande attenzione alla documentazione fotografica che ha così generato un elaborato più completo rispetto alle vecchie schede risalenti alla metà degli anni '90. Sono state prodotte più di 2.300 schede e scattate quasi 11.000 foto

state molto fruttuose». Ora, afferma Miori, «possiamo finalmente procedere e concentrarci su tutto il resto. Tra poche settimane, infatti, porteremo in consiglio la variante 15, sulla quale stiamo lavorando in questi giorni per chiuderla e completarla. Con lo strumento della perequazione-sottolinea l'assessore - possiamo fare massa critica per tutto il Trentino. È chiaro che il quarto comune del Trentino può essere preso come riferimento in questo senso, qualora la variante 15 venisse approvata. Abbiamo parlato diverse volte con l'assessore all'urbanistica e vicepresidente della Provincia Mario Tonina, che ha mostrato interesse per lo strumen-



to della perequazione in generale, che altrove è impiegato da anni. Come avrò modo di illustrare durante la presentazione della variante 15, che porteremo in consiglio verso la fine di luglio e inizio agosto, abbiamo adottato un metodo molto rigoroso e un meccanismo abbastanza rigido». La variante 15, come confermato dall'assessore Miori, è stata redatta grazie all'aiuto dei consulenti dello studio di Bologna che lavorano con l'amministrazione comunale ormai da qualche anno sul tema della perequazione e della variante urbanistica: «Sono loro che hanno redatto di fatto la variante - spiega l'assessore - mentre prima avevano un ruolo diverso».